

IV DOMENICA DI PASQUA
25 APRILE 2010
47° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

HO UNA BELLA NOTIZIA!
IO L'HO INCONTRATO...

SUGGERIMENTI PER L'ANIMAZIONE DELLA S. MESSA

INTRODUZIONE

Guida:

"La storia di ogni vocazione sacerdotale, come peraltro di ogni vocazione cristiana, è la storia di un ineffabile dialogo tra Dio e l'uomo, tra l'amore di Dio che chiama e la libertà dell'uomo che nell'amore risponde a Dio" (Pastores dabo vobis, 36).

Come comunità ecclesiale siamo stati convocati dal Crocifisso Risorto, fondamento della speranza che illumina e sostiene la vita e la testimonianza dei cristiani.

In questa Eucaristia, in comunione con tutta la Chiesa, celebriamo la Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni il cui slogan è: *Ho una bella notizia! Io l'ho incontrato...*

Preghiamo il Signore perché doni al suo popolo vocazioni capaci di testimoniare questa bella notizia e, come frutto di questo Anno sacerdotale, presbiteri che, in forza della qualità e della ricchezza della testimonianza personale e comunitaria, sappiano suscitare in altri il desiderio di corrispondere, a loro volta, con generosità all'appello di Cristo.

Si esegue il canto di ingresso

RITO DI ASPERSIONE

Giunto il Celebrante alla sede introduce la celebrazione e il rito di aspersione

Celebrante *(con queste parole o altre simili)*

La nostra comunità è in festa intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia.

È nel Battesimo che siamo resi figli nel Figlio e che troviamo la sorgente e il fondamento di ogni vocazione e di ogni testimonianza nella Chiesa.

Iniziamo allora questa celebrazione con il rito dell'aspersione dell'acqua in memoria del nostro Battesimo.

Il Celebrante benedice l'acqua (cfr. Messale Romano, Formulario II "nel tempo di Pasqua" pg. 1035) a meno che non si usi quella già benedetta durante la Veglia Pasquale. Quindi asperge se stesso, i ministri e l'assemblea, passando attraverso la navata della Chiesa.

Intanto si può eseguire un canto adatto.

Tornato alla Sede il Celebrante intona il Gloria.

OMELIA

(alcuni spunti...)

Gesù è l'inviato del Padre che testimonia "con la sua missione l'amore di Dio verso tutti gli uomini, senza distinzione, con particolare attenzione agli ultimi, ai peccatori, agli emarginati ai poveri. Egli è il sommo Testimone di Dio e del suo anelito per la salvezza di tutti" (Benedetto XVI).

Gesù è il buon pastore che dà la vita, e la vita eterna, per le sue pecore. Le sue pecore ascoltano la sua voce; Lui le conosce; esse lo seguono.

Questa bella notizia, attraverso la testimonianza di Paolo e Barnaba, "si diffondeva per tutta la regione". Come ci suggerisce il testo degli Atti, la loro testimonianza (come è chiamata ad essere anche la nostra) si rivolge a tutti anche se trova il rifiuto dei Giudei di Antiochia di Pisidia o l'accoglienza gioiosa e l'adesione di molti pagani.

Coloro che hanno dato testimonianza passando per la grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti col sangue dell'Agnello, sono una immensa moltitudine, che non si può contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Gli eletti che Giovanni contempla attorno al loro pastore, l'Agnello, che li guiderà alle fonti delle acque della vita, non avranno più fame, né sete e ogni loro lacrima sarà asciugata. Anche noi siamo chiamati a far parte di questa moltitudine.

L'amicizia con Cristo (vissuta soprattutto nella preghiera), il dono totale di sé a Dio (con la conseguente capacità di darsi agli altri), il vivere la comunione (mostrando la bellezza della propria scelta di vita), sono tre aspetti della vita del presbitero che il Santo Padre, nel suo messaggio per questa Giornata, ha indicato come essenziali per un'efficace testimonianza.

Tutto ciò vale anche per ogni battezzato e per ogni comunità cristiana...

Terminata l'omelia, il Celebrante invita l'assemblea alla professione di fede con la formula battesimale (cfr. Messale Romano pg.181).

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante

Al Padre, che continuamente chiama operai per la sua messe, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera, animati dalla consapevolezza che la testimonianza di ognuno contribuisce a creare il buon terreno per la fioritura delle vocazioni:

Lettore

Preghiamo insieme e diciamo: *O Padre, rendici testimoni del tuo amore!*

1. Per la Chiesa, perché attraverso la testimonianza personale e comunitaria di quanti hanno già risposto alla chiamata del Signore, suscita nei giovani il desiderio di corrispondere con generosità all'appello di Cristo, preghiamo.
2. Per il Papa, i Vescovi e i Presbiteri, perché in questo Anno Sacerdotale, sull'esempio del Buon Pastore, come il Santo Curato d'Ars, vivano il loro sacerdozio in un rinnovato servizio di donazione senza limiti, preghiamo.
3. Per le nostre parrocchie, perché i sacerdoti, le comunità religiose, i missionari, i laici consacrati, le famiglie vivano la fedeltà alla loro vocazione, crescano nella comunione ecclesiale e siano testimoni della Tua Parola, preghiamo.
4. Per le famiglie, perché testimoniando la loro particolare vocazione all'amore nella quotidiana e ordinaria esperienza dell'incontro con il Signore, siano grembo fecondo di vocazioni, preghiamo.
5. Per tutti noi, perché l'incontro con il Signore nella Parola e nel Pane spezzato, in questa Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, ci renda disponibili alla chiamata del Signore e diventi la bella notizia da portare ad ogni persona, preghiamo.

PRESENTAZIONE DEI DONI

Guida

L'Eucaristia, vita del buon pastore donata a noi per la nostra salvezza, svela il senso della vocazione di ogni credente il quale si realizza nella misura in cui sa farsi, a sua volta, dono per gli altri. Il sacerdote è chiamato ad essere trasparenza di Gesù buon pastore. Insieme al pane e al vino per il sacrificio, viene portata la *lampada per l'anno sacerdotale*.

Accensione della "lampada per l'anno sacerdotale"

Celebrante

«Ai suoi parrocchiani il Santo Curato insegnava soprattutto con la testimonianza della vita. Dal suo esempio i fedeli imparavano a pregare, sostando volentieri davanti al tabernacolo per una visita a Gesù Eucaristia... "Si sa che Gesù è là, nel santo tabernacolo: apriamogli il nostro cuore..."».

Facciamo nostre queste parole che il Santo Padre ha indirizzato alla Chiesa nella lettera di indizione dell'Anno Sacerdotale, e apriamo il nostro cuore nella preghiera per i nostri sacerdoti. Accendiamo, allora, al cero pasquale la lampada per l'anno sacerdotale come simbolo della preghiera, che rivolgiamo al Signore, per domandare vocazioni al Sacerdozio ministeriale e per sostenere, sempre nella preghiera, coloro che già sono incamminati in questa scelta di vita.

PREGHIERA DEL PAPA PER LE VOCAZIONI

Dopo la comunione, tutti insieme recitano la preghiera del Papa per le vocazioni

*Spirito Santo,
fuoco ardente di luce e calore,
donaci la passione per una profonda
intimità con il Signore,
per rimanere nel suo amore.
Come i discepoli di Gesù si sono scambiati
l'annuncio gioioso e stupito
dell'incontro con Lui,
dona a ciascuno di noi
la trasparenza del cuore
per raccontare, con gratitudine e meraviglia,
quello che di Lui abbiamo conosciuto,
vissuto e amato.
Rendi la nostra umile testimonianza,
segnata dalla scelta della croce
e accolta nella speranza della gioia pasquale,
segno di fecondità e occasione preziosa
perché i giovani possano riflettere
sulla propria vocazione
con semplicità, fiducia e piena disponibilità.
Vergine Maria, Madre della Chiesa,
custodisci con tenerezza
ogni piccolo germoglio di vocazione;
possa divenire albero rigoglioso,
carico di frutti
per il bene della Chiesa
e dell'intera umanità.
Amen*